



con il
meglio
di noi



mal di testa?



potrebbe essere
il glutine?

Al via la campagna Schär “Potrebbe essere il glutine?”: per imparare a riconoscere i disturbi correlati al glutine.

Da maggio partirà una coinvolgente campagna informativa sulla celiachia e gli altri disturbi correlati al glutine. On air su radio, media digital e social, prevede una serie di attività, tra cui consulenze on-line con esperti, per facilitare il percorso diagnostico di chi accusa sintomi inerenti al consumo di glutine.

Schär, player di riferimento per il settore del gluten free, dà il via ad una nuova **intensa campagna multicanale per sensibilizzare la popolazione sulla celiachia ed altri disturbi correlati al glutine** e rendere più semplice il **processo diagnostico**. Da anni, Schär è in prima linea nell'**informazione e nella divulgazione di tali tematiche**, ed anche per il 2022 sceglie di adottare un **approccio empatico e giocoso per la campagna “Potrebbe essere il glutine?”**, on air tra maggio e giugno.



La campagna che nasce da un **video cartoon con grafiche divertenti e coinvolgenti**, quest'anno **approderà anche in radio**, dove si distinguerà grazie ad un **jingle simpatico, ingaggiante e altamente orecchiabile**; il linguaggio utilizzato per lo spot è **ironico e leggero**, mantenendo sempre **credibilità e autorevolezza**. Si conferma il ruolo da protagonista di **Glutino**, il tenero fantasma che incarna il glutine, ossia la proteina che provoca una serie di disturbi a chi non lo tollera. **Ludica**, senza perdere il carattere **informativo**, la campagna Schär **ruota intorno al mancato riconoscimento dei disturbi correlati al glutine** (dolori alle ossa, gonfiore, mal di pancia, diarrea, cefalea, stanchezza estrema)

che **spesso vengono attribuiti ad altre cause**: stress, cattiva qualità del sonno, alimentazione inadeguata solo per fare qualche esempio. I personaggi coinvolti sono maschi, femmine, adulti e bambini: perché se è vero che **la celiachia colpisce prevalentemente donne e bambine (70%)**, è pur vero che può **presentarsi a chiunque e in qualunque momento della vita**.

L'obiettivo è quello di **raggiungere le persone che manifestano i vari sintomi descritti e non si sono ancora sottoposte ad una diagnosi medica**, invitandole, mediante il sito www.meglio-senzaglutine.it a: **compilare il test di prevalutazione che, con quesiti a risposta multipla, guida l'utente all'identificazione di possibili disturbi glutine correlati**¹; o a **consultare via e-mail un esperto** oppure a **richiedere il test rapido del sangue**², disponibile presso le **farmacie aderenti all'iniziativa**; chi farà il test rapido o il test di prevalutazione, con un codice inserito sul sito sopracitato, potrà richiedere un **kit informativo contenente un campione di prodotto**.



La **campagna** sarà declinata sulle **principali emittenti radiofoniche nazionali**, sui **canali**

digital attraverso display e video e sui canali social; saranno attivati influencer con disturbi legati al glutine che racconteranno il proprio percorso che ha portato alla diagnosi. Sono



previsti inoltre **progetti editoriali speciali** in collaborazione con **Freeda**, innovativo social magazine tutto al femminile e con **Mypersonaltrainer**, piattaforma dedicata alla salute ed al benessere. Sono previste infine **attività specifiche in store**. La **pianificazione media**

è curata da **Initiative** mentre la **creatività è firmata dall'agenzia IPG**.

La **celiachia è una malattia autoimmune**. Nelle persone con la predisposizione genetica corrispondente, l'**assunzione di glutine**, anche in piccolissime quantità, provoca **un'infiammazione cronica e una regressione dei villi intestinali**.

Informare e rendere l'opinione pubblica **consapevole dell'importanza del raggiungimento della diagnosi** sulla celiachia continua ad essere assolutamente prioritario: **se la celiachia viene**

diagnosticata tempestivamente infatti, l'**osservanza rigorosa della dieta senza glutine** - che ad oggi è l'**unica terapia disponibile** - consente di vivere senza difficoltà una quotidianità serena, ricca di cibi altamente gratificanti e nutrienti.

Nel 2020, in Italia il numero di celiaci ha raggiunto i **233.147 soggetti** secondo l'edizione 2020 della "Relazione annuale al Parlamento sulla celiachia" pubblicata a febbraio 2022 dal Ministero della Salute. Il **numero di diagnosi rilevate rappresenta parzialmente il fenomeno**: si stima infatti che possa riguardare fino all'1% della popolazione, esistendo un **ampio bacino di soggetti a cui ad oggi non è ancora stata diagnosticata la celiachia**; a questi soggetti se ne aggiungono altri che ignorano di essere affetti da **sensibilità al glutine non celiaca** e da altri disturbi glutine correlati.

¹ Si precisa che il test online aiuta ad effettuare una prima autovalutazione e non sostituisce la consulenza di un professionista sanitario. Per una diagnosi completa, si invita sempre a consultare il proprio medico.

² Per verificare la presenza di anticorpi associati alla celiachia.

La celiachia: i numeri in Italia.

Secondo i dati forniti dalla Relazione annuale al Parlamento sulla celiachia Anno 2020 del Ministero della Salute, sono emerse le seguenti statistiche:

233.147

celiaci diagnosticati in Italia (anno 2020)

+8.680 /anno

Trend crescita (Dal 2017 al 2020): in media circa 8.680 nuove diagnosi all'anno.

18-59 anni

Fascia di età in cui si registrano più celiaci.

70% femmine

La celiachia è una patologia al femminile (circa 70%): dei 233.147 celiaci diagnosticati in Italia, 162.883 sono femmine e 70.264 sono maschi (dati al 31/12/2020).

incidenza per regione

Le regioni con la maggiore incidenza di celiaci in rapporto alla popolazione sono: Provincia Autonoma di Trento, Valle D'Aosta e Toscana con lo 0,49%, seguite dalla Sardegna con lo 0,48 %.

+diagnosi

Le regioni in cui si sono registrate maggiori nuove diagnosi sono: la Lombardia con +2.123 seguita da Lazio con +1.476 e Toscana con +755

distribuzione regionale

La Lombardia è la regione con maggior presenza di celiaci (42.440); seguono il Lazio (23.633) e la Campania (22.542); Valle d'Aosta (605) e Molise (1.042) sono le regioni con minor presenza di celiaci.



**con il
meglio
di noi**

Schär, con il meglio di noi

Schär è il marchio storico del Gruppo Dr. Schär, pioniere e leader nel mercato italiano del senza glutine. Schär è sinonimo di prodotti di alta qualità, sicuri ed eccellenti nel gusto, pensati per unire al meglio le esigenze dietetiche e il piacere di mangiare. Grazie agli importanti investimenti del Gruppo in Ricerca e Sviluppo ed alla collaborazione costante con esperti del settore, Schär è in grado di offrire prodotti sempre migliori dal punto di vista organolettico. Chi sceglie i prodotti Schär, può inoltre contare su una consulenza qualificata e specifici servizi concepiti per affrontare in modo più semplice e sereno la vita senza glutine.

Per ulteriori informazioni
visita il sito www.schaer.com

Ufficio Stampa Schär
Goodwill PR
Rif: Giada Molinaroli
Tel 045 8204222
giada.molinaroli@goodwill-pr.it